



Trenta anni fa, in pratica, non possedevamo nulla tranne il tempo. Questo grande amico della gente di Boemia, mi consentiva di prepararmi dei genuini succhi di frutta fresca, di accompagnare i miei figli a scuola, e di divertirmi su di un vecchio pianoforte mal accordato. Non ringrazierò mai abbastanza mia moglie che, all'ora di pranzo, mi raggiungeva per metterci a tavola dopo essere andata a riprendere i bambini. La ringrazio per il tempo consacrato all'educazione dei nostri figli e per l'affetto e l'amore profuso. Era una felicità vera che non si nutriva di denaro, il vero problema della società attuale.

Dopo gli anni che hanno visto crescere e sposarsi i figli, il giovane imprenditore in erba, che aveva lasciato spegnersi questa vocazione (quale?), dato che dalla tenera età di 8 anni era stato posseduto dal demone della musica, all'improvviso si è sentito di nuovo afferrato da essa.

Ho acquistato, allora, qualche appartamento. Mi ricordo, adesso, che mia madre mi diceva: **“ Quando si ha poco, si desidera sempre di più e si finisce col... non avere più niente ”**. Adesso ho scoperto che aveva ragione.

Oggi, 2007, ne posso parlare. A 54 anni, non ho più il tempo di preparare il mio succo di frutta, non ho più il tempo di divertirmi al pianoforte il cui suono impeccabile potrebbe, da solo, essere una sorgente di ispirazione.

In poche parole, non ho più il tempo di fare quello che mi piace. Eppure il mio motto era: **“ Fare quel che si ama è bello; amare ciò che si fa è meglio! ”**. Ed ecco dove sono arrivato: non amo più quel che faccio.

Allora, se Dio mi dà vita, per i prossimi 25 anni, mi piacerebbe dedicarli a rifare quel che mi piaceva con la speranza di avere la forza di amare quel che farò. Tanto per cominciare, realizzerò **uno spettacolo musicale: “ Come vivere senza tetto? ”**. Per trovare il tempo, sarà necessario che faccia delle scelte e imponga una pausa ai miei investimenti.

Se, oggi, sono ben lontano di essere ricco, sono anche altrettanto ben lontano di essere povero; ma so pure che nessuno è al riparo e che tutto può succedere come ... passare dallo stato di “ senza alcuna difficoltà finanziaria ”, a quello di “ senza fissa dimora ”. **Coluche diceva “ Ristorante del Cuore ”** affinché il cuore della gente sfamasse i più poveri. **Arti dice “ Ristorante dei Neuroni ”**, affinché l'intelligenza della gente faccia sparire la fame dei più poveri.